



**HANDBIKE.** A Mogliano salta la prova su strada per colpa del tempo

## Calimero tricolore: la storia continua

L'atleta del Cus Verona-Panathlon centra il dodicesimo titolo della sua carriera a cronometro: «Mi aiuterà a non mollare»

Graziella Calimero ha conquistato la sua dodicesima maglia tricolore vincendo la gara a cronometro di Mogliano Veneto, nella categoria H1.

La tredicesima perla poteva arrivare il giorno dopo, nella prova su strada, ma le condizioni atmosferiche erano tali da consigliare gli organizzatori a rinviare il tutto a data da destinarsi. «È un successo», riferisce l'atleta del Cus Verona-Panathlon, «che mi dà sprone a continuare».

**SUL PODIO CON ZANARDI.** Nell'occasione, la Calimero è salita sul podio dei vincitori di categoria assieme ad Alex Zanardi, primo assoluto.

Dopo il drammatico incidente sul circuito tedesco di Lausitzring del 15 settembre 2001 che gli costò la perdita delle gambe, l'ex pilota di Formula 1, si è riciclato nell'handbike e, per la prima volta, ha partecipato alla Settimana tricolore.

Nell'occasione Zanardi ha ricordato Franco Ballerini, «grazie al quale mi sono inventato ciclista a 40 anni. Fu lui», ha spiegato, «a rimanere affascinato dalla mia determinazione

nel voler accelerare l'adattamento all'handbike e fu Franco a introdurmi alla Maddilene, l'azienda di Verona che mi ha costruito l'handbike con cui sto correndo e quella con cui gareggiai a New York, che mi hanno chiesto di portare al Museo della Scienza e della tecnica di Torino».

La Calimero a sua volta commenta: «Zanardi ci vuole veramente bene, è amico di tutti, nemico di nessuno. È una cara persona in tutti i sensi, non si alza sul piedistallo, sa stare con tutti. Lui ci mette l'anima per farci conoscere, perché sia posta attenzione all'handbike. Mi chiama, affettuosamente, la "zia". È persona solare, sempre pronto a firmare autografi quando glieli chiedono, è lì per tutti e questo ti gasa. Lo sport, del resto, è vita, dà equilibrio e fa stare meglio fisicamente. Zanardi è veramente un amico e con il suo sorriso ti aiuta: è un grande, ecco è questa la parola giusta. Alex ha grande dignità in questa sua sofferenza ed ha saputo entrare nella nostra sofferenza. Ognuno di noi ha una sua storia, della quale nessuno è col-



Graziella Calimero

pevole: importante è vedere il positivo e trasmetterlo».

**OK ANCHE AL GIRO.** Graziella Calimero, dopo la conquista del tricolore, si è confermata al comando del Giro d'Italia di handbike, vincendo anche la quarta tappa, a Fossano. «Spero», riferisce lei, «di fare bene anche nelle ultime due prove e mi sto impegnando con grande sacrificio, anche in questi giorni di gran caldo. L'ambiente è molto bello. Alle manifestazioni ci accolgono con calore, la Federazione ci segue. In gara ognuno tira fuori il meglio, ma alla fine siamo tutti amici e si gioisce insieme».

La Calimero viene presentata alle tappe in modo singola-

### Giovanissimi

## I più piccoli di scena a Veronella

Lo spettacolo del ciclismo in notturna prosegue e, dopo avere fatto tappa nella serata di ieri a Bevilacqua dove era in programma il 2° Trofeo amministrazione comunale, replicherà questa sera a Veronella con i primi sprint riservati ai Giovanissimi; con la regia degli uomini della Cage Maglierie Capes, protagonisti assoluti in quella che si annuncia come un'altra festosa rassegna dedicata alle due ruote saranno dunque, ancora una volta, i talenti che rappresentano il futuro del ciclismo. Le volate inizieranno dalle 20 per proseguire fino a tarda serata con la premiazione dei migliori. **A.F.**

re. Lo speaker chiede: «Sapete quanti anni ha Graziella? 50, 51...e così via». Poi, la risposta, sorprende sempre: 68.

**L'ORGOGGIO DEL PANATHLON.** E Roberto Bruno Gerosa, presidente del Panathlon, osserva: «Sono felice ed entusiasta, come veronese e come presidente per i successi di questa nostra, ammirevole, panathleta. Mi piacerebbe arrivare alla sua età ed essere così agonisticamente preparato. I risultati di Graziella sono frutto di una preparazione certosina. Posso assicurare che la gara in cui ha vinto il titolo era massacrante. Il Panathlon è orgoglioso della Calimero». **+ R.P.**